

# Dante letto per la prima volta in Wolof nel ricordo dell'attore Mandiaye N'Diaye

## RAVENNA

Prende il nome da un verso del canto III del Paradiso di Dante, Di soglia in soglia, la giornata di oggi promossa dal Teatro delle Albe e dagli assessorati alla cultura e alla cooperazione internazionale per ricordare la figura di Mandiaye N'Diaye e le profonde relazioni culturali maturate con il Senegal. Sarà l'occasione per ascoltare la lettura del I canto della Divina Commedia tradotto per la prima volta in lingua wolof dallo scrittore Pap Khouma, da 30 anni residente in Italia.

## Il progetto

La genesi di questa giornata parte da lontano, dal Senegal, quando la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Dakar, Cristina Di Giorgio, coinvolse lo scrittore senegalese e contattò il Teatro delle Albe, da oltre trent'anni impegnato in Senegal grazie all'attore e regista senegalese Mandiaye N'Diaye, scomparso nel 2014. L'idea è quella di pubblicare un volume che raccolga testimonianze delle relazioni culturali tra Ravenna e il Senegal, nonché la creazione di una giornata nel segno

di Dante, nell'anno del settecentenario della morte. Pur amando l'Italia, N'Diaye un giorno decise di tornare al paese natale, Diol Kadd, con l'obiettivo di trasmettere ai giovani la passione per il teatro. Riuscì nell'impresa, fondando il Takku Ligey Théâtre, che in lingua wolof significa "Darsi da fare assieme".

## Il libro

È allo scrittore Tahar Lamri che le Albe si rivolgono per realizzare una serie di interviste e testimonianze da inserire nella pubblicazione, fra le quali quelle a Marco Martinelli e Ermanna Montanari (direttori artistici del Teatro della Albe), Cristina Mazavillani Muti (presidente onorario di Ravenna Festival), Raffaella Sutter (Takku Ligey), al figlio di Mandiaye N'Diaye, Moussa N'Diaye. A queste si sono aggiunti i contributi dell'ambasciatore italiano in Senegal, Giovanni Umberto De Vito, e delle direttrici dell'Istituto italiano di cultura di Dakar, le versioni del canto I dell'Inferno in wolof, italiano e francese. Il volume, che sarà pubblicato da Kanaga Edizioni grazie al con-

**QUESTA SERA  
ALLE 20  
LA LETTURA  
ALLA TOMBA  
DI DANTE**



Mandiaye N'Diaye, scomparso nel 2014

tributo dell'Istituto di cultura di Dakar nell'ambito delle celebrazioni "Dante 700 nel mondo", si intitola Ravenna - Dakar - Piana dei kadd - nel segno di Dante. Teatro - arte - cooperazione - scambi e contaminazioni culturali. «Il mio ringraziamento - dice l'assessora Ouidad Bakkali - è rivolto alle persone che hanno contribuito a questa impresa, per prime le anime del Teatro delle Albe che guidate da Ermanna Montanari e Marco Martinelli hanno percorso un cam-

mino innovativo e fecondo nell'ambito della cooperazione culturale tenendo per mano non solo le centinaia di adolescenti incontrati in Africa, ma continuando ad alimentare la memoria di Mandiaye Ndiaye. La collaborazione con l'Istituto italiano di cultura a Dakar ha poi permesso questo risultato importante sul fronte delle traduzioni della Divina Commedia che ancora mancava di lingue provenienti dal continente africano».